




**CONSORZIO INDUSTRIALE  
PROVINCIALE ORISTANESE**

**DOCUMENTO  
UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI DA INTERFERENZA**


*Sede Amministrativa  
Via Marongiu – Unità operativa n°1*

COPIA OPERATIVA N° 1 revisione 00


Questa Documentazione è di proprietà della Consorzio Industriale Provinciale Oristanese.  
Ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata  
dalla stessa Amministrazione

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

## Formalizzazione del Documento


PER CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE		
Figure	DATA	FIRMA
<b>Datore di Lavoro</b> <i>Dott. Marcello Siddu</i>	_/ _/ _	
<b>RSPP</b> <i>Ing. Santi Monasteri</i>	<b>22/06/2021</b>	

PER LA DITTA		
Figure	DATA	FIRMA
<b>Datore di Lavoro Appaltatore</b> _____	_/ _/ _	
<b>RSPP Appaltatore</b> _____	_/ _/ _	


 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

## INDICE

<b>1.</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>5</b>
<b>2.</b>	<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>7</b>
<b>3.</b>	<b>CRITERI E METODOLOGIA OPERATIVA PER LA REDAZIONE DEL DUVRI.....</b>	<b>7</b>
<b>4.</b>	<b>ANAGRAFICA COMMITTENTE .....</b>	<b>9</b>
4.1.	SERVIZIO DI EMERGENZA E PREVENZIONE ED INCENDI.....	9
4.2.	SERVIZIO PRONTO SOCCORSO.....	11
<b>5.</b>	<b>ANAGRAFICA APPALTATORI PRESENTI SUL SITO.....</b>	<b>12</b>
<b>6.</b>	<b>DESCRIZIONE DEL SITO .....</b>	<b>12</b>
<b>7.</b>	<b>DESCRIZIONE APPALTI PRESENTI SUL SITO .....</b>	<b>14</b>
<b>8.</b>	<b>OBBLIGHI DEL COMMITTENTE .....</b>	<b>16</b>
8.1.	RISCHI SPECIFICI DEL COMMITTENTE .....	17
8.2.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	20
<b>9.</b>	<b>Valutazione degli effettivi rischi interferenti.....</b>	<b>23</b>
9.1.	METODO DI CALCOLO DEL RISCHIO .....	26
<b>10.</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - PROGRAMMA E RESPONSABILITÀ D'ATTUAZIONE.....</b>	<b>31</b>
10.1	IMPEGNI ASSUNTI DALL'APPALTATORE .....	32
10.2	AUTONOMIA DELL'APPALTATORE NELLA SCELTA DELLE MODALITÀ DI LAVORO .....	32
10.3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI DELL'APPALTATORE.....	32
10.4	MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE.....	33
10.4.1.	NORME GENERALI .....	33
10.4.2.	MODALITÀ OPERATIVE .....	33
10.4.3.	VIABILITÀ E PARCHEGGI.....	34
10.5	MISURE DI CARATTERE IGIENICO.....	34
10.6	MISURE DI SICUREZZA.....	35
10.7	ACCESSO AI LOCALI TECNICI .....	36
10.8	TESSERA DI RICONOSCIMENTO .....	37
10.9	SEGNALAZIONE CRITICA EVIDENZIATE DA PERSONALE DELL'APPALTATORE .....	37
10.10	SEGNALAZIONE CRITICITÀ EVIDENZIATE DA PERSONALE DEL COMMITTENTE.....	37
10.11	INTERFERENZE CON LAVORATORI DI ALTRE DITTE .....	37
10.12	DEPOSITO DI ATTREZZATURE E MATERIALI.....	37
10.13	SEGNALAZIONE DI ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE IN CORSO .....	38
10.14	USO DI ATTREZZATURE.....	38
10.15	USO DI ATTREZZATURE DEL CIP ORISTANESE .....	38
10.16	USO DI ATTREZZATURE DEL CIP ORISTANESE CEDUTE IN COMODATO D'USO .....	38
10.17	USO DI ATTREZZATURE TAGLIENTI E/O PUNGENTI .....	39
10.18	USO DI ATTREZZATURE RUMOROSE .....	39
10.19	USO DI FIAMME LIBERE .....	39
10.20	USO DI ATTREZZATURE CHE GENERANO RADIAZIONI OTTICHE .....	39

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

10.21	LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO LEGATO ALLA PRESENZA DI MACCHINE IMPIANTI O ATTREZZATURE PERICOLOSE .....	40
10.22	LAVORI IN ALTEZZA .....	40
10.23	PROTEZIONI DALLE POLVERI AEROSOL E AERODISPERSI .....	40
10.24	PROTEZIONI DA AGENTI CHIMICI .....	40
10.25	PROTEZIONI DA AGENTI BIOLOGICI.....	41
10.26	USO D' IMPIANTO ELETTRICO/LAVORI ELETTRICI .....	41
10.27	USO IMPIANTO IDRAULICO .....	42
10.28	SMALTIMENTO RIFIUTI .....	42
10.29	INAGIBILITÀ DI LOCALI E/O PASSAGGI .....	42
10.30	CARATTERISTICHE ANTISDRUCCIOLO DEI PAVIMENTI .....	42
10.31	PULIZIE DEI LOCALI .....	42
10.32	USO DEI DPI .....	42
10.33	IDONEITÀ ALLA MANSIONE .....	43
10.34	GESTIONI DELLE EMERGENZE .....	43
10.35	PROVVEDIMENTI STRAORDINARI DOVUTI ALL'EMERGENZA COVID-19 .....	44
<b>11.</b>	<b>PRESCRIZIONI DI SICUREZZA E GESTIONE DELLE EMERGENZE .....</b>	<b>46</b>
<b>12.</b>	<b>ELENCO DEI DPI PREVISTI .....</b>	<b>48</b>

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

## 1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione è stato predisposto **preventivamente alla fase di appalto**, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 al fine di fornire informazioni sui rischi specifici e le prescrizioni esistenti nell'ambiente in cui andranno ad essere effettuate le prestazioni, oggetto dell'appalto, nonché, per indicare i rischi correlabili con le varie attività interferenti.


Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) si configura come un documento di regolamentazione interna che affronti in maniera organica il tema della gestione coordinata delle attività appaltate a ditte esterne e di quelle svolte dal personale dell'unità produttiva.

Pertanto, il DUVRI, in attuazione dell'art.26 del D.Lgs.81/08, fornisce una visione esaustiva e sistematica dell'organizzazione e della gestione, dal punto di vista prevenzionistico, delle attività appaltate a terzi all'interno dell'unità produttiva, configurandosi come un documento operativo di riferimento per tutte le ditte appaltatrici durante l'esecuzione delle attività e, al tempo stesso, un documento dinamico che necessita di aggiornamento costante nel tempo. L'obiettivo è, infatti, quello di definire e organizzare preventivamente il coordinamento delle attività appaltate a terzi mediante l'identificazione puntuale delle interferenze e dei relativi rischi derivanti e la conseguente definizione delle misure di prevenzione e protezione, delle procedure e delle azioni di coordinamento da attuare al fine di ridurre e/o eliminare tali rischi.

Il DUVRI individua le potenziali interferenze che si potrebbero venire a creare nell'esecuzione degli appalti e le conseguenti misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, le interferenze stesse. Parte integrante di detto documento sono i costi della sicurezza relativi alla eliminazione delle interferenze.

Il presente DUVRI costituisce specifica tecnica ai sensi del Codice degli Appalti, ed evidenzia, in via preliminare, le situazioni nelle quali sono possibili rischi da interferenza nell'esecuzione dei servizi affidati in appalto.

Posto come l'assuntore, potrà presentare alla committente, eventuali proposte integrative e migliorative al presente documento, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio della fornitura, si evidenzia come rimane facoltà della

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

committente il provvedere all'aggiornamento del presente documento, che andrà a far parte integrante della documentazione di contratto.

Trattasi di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'assuntore che, pertanto, dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. n. 81/08 a carico del datore di lavoro.

Esso verrà definito in ogni sua parte successivamente all'aggiudicazione, preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto.

In particolare, esso costituisce lo strumento della Committente Consorzio Industriale Provinciale Oristanese presso il sito in cui verranno svolte le attività contrattuali dell'appalto finalizzato a promuovere la cooperazione ed il coordinamento per:


- ▶ valutare i rischi derivanti dalle interferenze reciproche dovuti alle diverse attività appaltate e presenti nell'unità produttiva;
- ▶ indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare i rischi da interferenza;
- ▶ indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre al minimo i rischi non eliminabili;
- ▶ valutare i costi della sicurezza da interferenza.

al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza viene redatto dalla stazione appaltante per promuovere:

- ▶ la cooperazione fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto (art. 26 comma 2 punto "a" del D.Lgs. 81/2008);
- ▶ il coordinamento fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze fra le attività appaltate a terzi e quelle presenti nell'unità produttiva (art.26 comma 2 punto "b" del D.Lgs.81/2008).

Il documento contiene anche le informazioni sui rischi specifici esistenti presso la sede in cui verranno svolte le attività in appalto, a norma dell'art. 26 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/2008.

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

## 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

<b>Dlgs 106/09</b>	Decreto correttivo del Dlgs 81/08;
<b>Dlgs 81/08</b>	Testo unico sulla Salute e Sicurezza sui Luoghi di lavoro;
<b>Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008</b>	Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza;
<b>Legge 123/07</b>	Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia;

## 3. CRITERI E METODOLOGIA OPERATIVA PER LA REDAZIONE DEL DUVRI


Il presente documento, in accordo con quanto previsto dall'art. 26 del dlgs 81/08 viene aggiornato in corrispondenza di ogni variazione nell'esecuzione di lavori, servizi e forniture da parte di ditte appaltatrici. In particolare considerata l'attività svolta dal CIP Oristanese tale documento viene certamente a mutare ogni qual volta si ha l'affidamento di un appalto per i lavori di installazione o disinstallazione di una mostra.

In tali casi si svolgerà provvederà all'esecuzione delle seguenti fasi propedeutiche alla redazione del DUVRI definitivo:

**Fase 1** – “trasmissione rischi specifici e procedure di emergenza” art 26 c 1 lett. b): Il documento preliminare viene inviato in fase di gara d'appalto/affidamento alle ditte coinvolte in modo da trasmettere:

- ▶ le informazioni sui rischi specifici presenti presso le unità produttive coinvolte nell'appalto;
- ▶ le interferenze già segnalate dalle ditte già operanti all'interno della struttura produttiva;
- ▶ le procedure di emergenza adottate.

**Fase 2** - “verifica dell'idoneità tecnica delle ditte appaltatrici” art 26 comma 1 lett. a

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

In fase di gara d'appalto/affidamento vengono richiesti alle ditte appaltatrici i seguenti documenti (mod. "Richiesta Documentazione Fornitori" cod. RDF):

- ▶ Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio;
- ▶ Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- ▶ Dichiarazione possesso requisiti in materia di sicurezza (su modello allegato di Atto Notorio);
- ▶ Documento di Valutazione dei Rischi/Piano Operativo della Sicurezza con valutazione dei rischi specifici della ditta appaltatrice;


**Fase 3 – “cooperazione e coordinamento” art 26 comma 3**

Individuate le imprese appaltatrici, e comunque prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione, la Direzione Aziendale promuove la cooperazione ed il coordinamento programmando un sopralluogo congiunto con i datori di lavoro (o soggetti da loro delegati) di tutte le imprese appaltatrici finalizzato ad evidenziare criticità e proporre misure di prevenzione e protezione per la eliminazione o riduzione dei rischi da interferenze.

**Fase 4 – “Duvri” art 26 comma 3**

La Direzione Aziendale elabora il DUVRI definitivo che tiene conto di tutte le ditte operanti all'interno della sede. Tale documento viene allegato ai contratti d'appalto e a tal punto sarà autorizzato l'inizio delle nuove lavorazioni. La ditta appaltatrice compila la sezione del Documento relativo all'anagrafica delle ditte appaltatrici e ai costi della sicurezza. Il DUVRI viene consegnato alle ditte appaltatrici che lo controfirmano per accettazione. È registrata una riunione di coordinamento sul Verbale di Riunione e Coordinamento (cod. VCD).



 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00


#### 4. ANAGRAFICA COMMITTENTE

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>Consorzio Industriale Provinciale Oristanese</b>
<b>SEDE LEGALE</b>	<b>Via Carducci 21</b>
<b>CAP E CITTÀ</b>	<b>09170 - Oristano</b>
<b>A.S.L. COMPETENTE</b>	<b>ASL ORISTANO</b>
<b>PARTITA IVA</b>	<b>00087530952</b>
<b>LEGALE RAPPRESENTANTE</b>	<b>Dott. Marcello Siddu</b>
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	<b>Dott. Milvio Piras</b>
<b>RESP. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	<b>Ing. Santi Monasteri</b>
<b>RAPPR. DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b>	<b>Geom. Andrea Pala</b>

##### 4.1. SERVIZIO DI EMERGENZA E PREVENZIONE ED INCENDI

In riferimento all'ALLEGATO 1 (VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO) il livello di rischio incendio è classificato:

Livello di Rischio	<input type="checkbox"/> basso	<input type="checkbox"/> medio	<input checked="" type="checkbox"/> alto
Attività soggette a CPI (DM 98/82)	<input type="checkbox"/> non Soggetto a CPI	<input checked="" type="checkbox"/> Soggetto a CPI Per le Categorie: Attività n.12.1.A: depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o olii lubrificanti, diatermici di qualsiasi derivazione, di capacità geometrica complessiva superiore a 1 m <sup>3</sup> . Per capacità compresa fra 1 m <sup>3</sup> e 9 m <sup>3</sup> Attività 70.2.C: Locali adibiti a deposito merci e materiali vari con superficie lorda superiore a 1.000 mq. (Con superficie lorda superiore a 5.000 mq) Attività 12.2.B: depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o	


 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

Livello di Rischio	<input type="checkbox"/> basso	<input type="checkbox"/> medio	<input checked="" type="checkbox"/> alto
			<p>oli lubrificanti, diatermici di qualsiasi derivazione, di capacità geometrica complessiva superiore a 1 m<sup>3</sup>. Per capacità compresa fra 1 m<sup>3</sup> e 50 m<sup>3</sup></p> <p>Attività 49.1.A: Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kw fino a 350 Kw.</p> <p>Attività 34.2.C: Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici nonché depositi per la cernita della carta usata, di stracci, di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta con quantitativi superiori a 50 q.li. (Per quantitativi superiori a 50 t).</p> <p>Attività 70.2.C: Locali adibiti a deposito merci e materiali vari con superficie lorda superiore a 1.000 mq. (Con superficie lorda superiore a 5.000 mq)</p>

Presso il sito produttivo è stata designata una squadra di addetti alla gestione delle emergenze, dell'evacuazione e dell'antincendio in conformità con quanto previsto dal DM 10/03/98. Inoltre sono predisposte le procedure per la gestione delle emergenze e dell'evacuazione dal sito produttivo.

Nel sito sono state predisposte le adeguate procedure per sopperire alle eventuali situazioni di assenza o di impedimento dell'incaricato e del suo sostituto.

In merito alla informazione e formazione specifica, gli addetti hanno frequentato i corsi per addetti antincendio conformi alla normativa vigente ai sensi del DM 10/03/98.


 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

#### 4.2. SERVIZIO PRONTO SOCCORSO

##### Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 15/07/2003 n. 388

Gruppo	Descrizione
<input checked="" type="checkbox"/> A	<p>I Aziende o unità produttive con attività industriali, soggette all'obbligo di dichiarazione o notifica, di cui all'<a href="#">articolo 2</a>, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, centrali termoelettriche, impianti e laboratori nucleari di cui agli <a href="#">articoli 7, 28 e 33</a> del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, aziende estrattive ed altre attività minerarie definite dal <a href="#">decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 624</a> lavori in sotterraneo di cui al <a href="#">decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1956, n. 320</a> aziende per la fabbricazione di esplosivi, polveri e munizioni;</p> <p>II Aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a quattro, quali desumibili dalle statistiche nazionali INAIL relative al triennio precedente ed aggiornate al 31 dicembre di ciascun anno. Le predette statistiche nazionali INAIL sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale;</p> <p>III Aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori a tempo indeterminato del comparto dell'agricoltura.</p>
<input type="checkbox"/> B	Aziende o unità produttive con tre o più lavoratori che non rientrano nel gruppo A.
<input type="checkbox"/> C	Aziende o unità produttive con meno di tre lavoratori che non rientrano nel gruppo A.

Presso il sito produttivo è stata designata una squadra di addetti alla gestione delle misure di primo soccorso in conformità con quanto previsto dal DM 388/2003. Inoltre sono predisposte le procedure per la gestione delle misure di primo soccorso e per la gestione degli eventuali infortuni in azienda. Nel sito sono state predisposte le adeguate procedure per sopperire alle eventuali situazioni di assenza o di impedimento dell'incaricato e del suo sostituto. In merito all'informazione e formazione specifica, gli addetti hanno frequentato i corsi per addetti antincendio conformi alla normativa vigente ai sensi del DM 388/2003.

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

## 5. ANAGRAFICA APPALTATORI PRESENTI SUL SITO

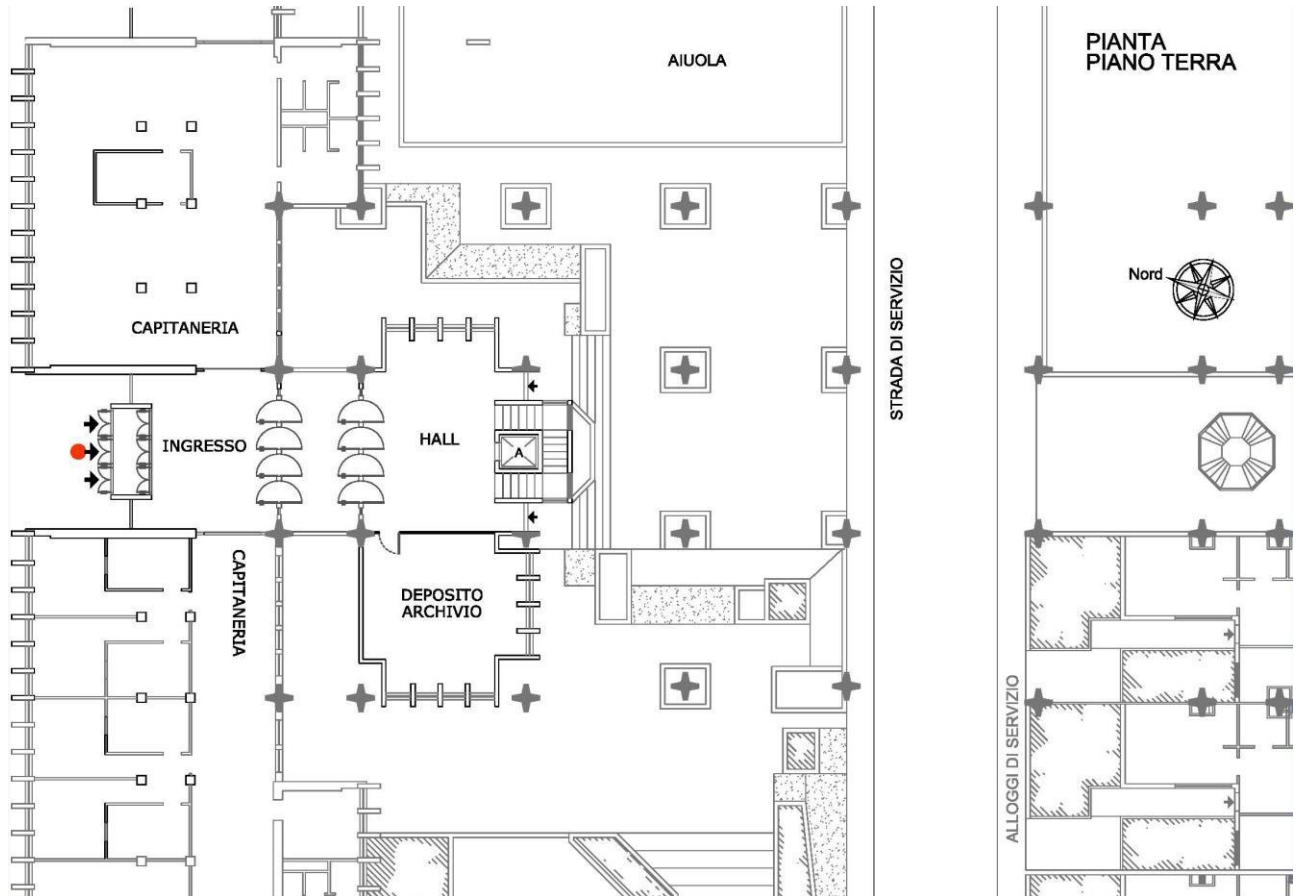
<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>aggiudicatario/Società esecutrice</b>
<b>SEDE LEGALE</b>	
<b>CAP E CITTÀ</b>	
<b>PARTITA IVA</b>	
<b>PREPOSTO/REFERENTE APPALTO</b>	


## 6. DESCRIZIONE DEL SITO

<b>SEDE AMMINISTRATIVA</b> - Porto Industriale di Oristano – SANTA GIUSTA (OR)	<p>Nella sede amministrativa del Consorzio vengono svolte le attività tipiche di una struttura adibita ad uso ufficio e di rappresentanza.</p> <p>L'edificio, realizzato con struttura portante in cemento armato, è costituito da un piano terra non di uso esclusivo, la porzione utilizzata dall'Ente è adibita ad ingresso, hall, vano scala ed ascensore, mentre sempre al piano è presente un locale ad uso esclusivo adibito a deposito ed archivio, la restante parte del piano terreno è occupata dagli Uffici della Capitaneria di Porto.</p> <p>Il fabbricato si sviluppa su due ulteriori livelli, il primo piano dell'edificio è occupato dalla sede della Capitaneria di Porto, a tale scopo l'accesso al piano risulta praticabile esclusivamente dalla porzione del piano terra ad uso esclusivo della stessa Capitaneria.</p> <p>Il secondo piano ospita la sede dell'Ente è come già accennato è servito da un vano scala ed ascensore ad uso esclusivo e comprende n°18 stanze ad uso ufficio, una sala per l'assemblea generale, una sala a servizio del consiglio di amministrazione, un archivio, tre locali ripostiglio e i servizi igienici come meglio specificato nello schema di seguito riportato.</p>
---	--

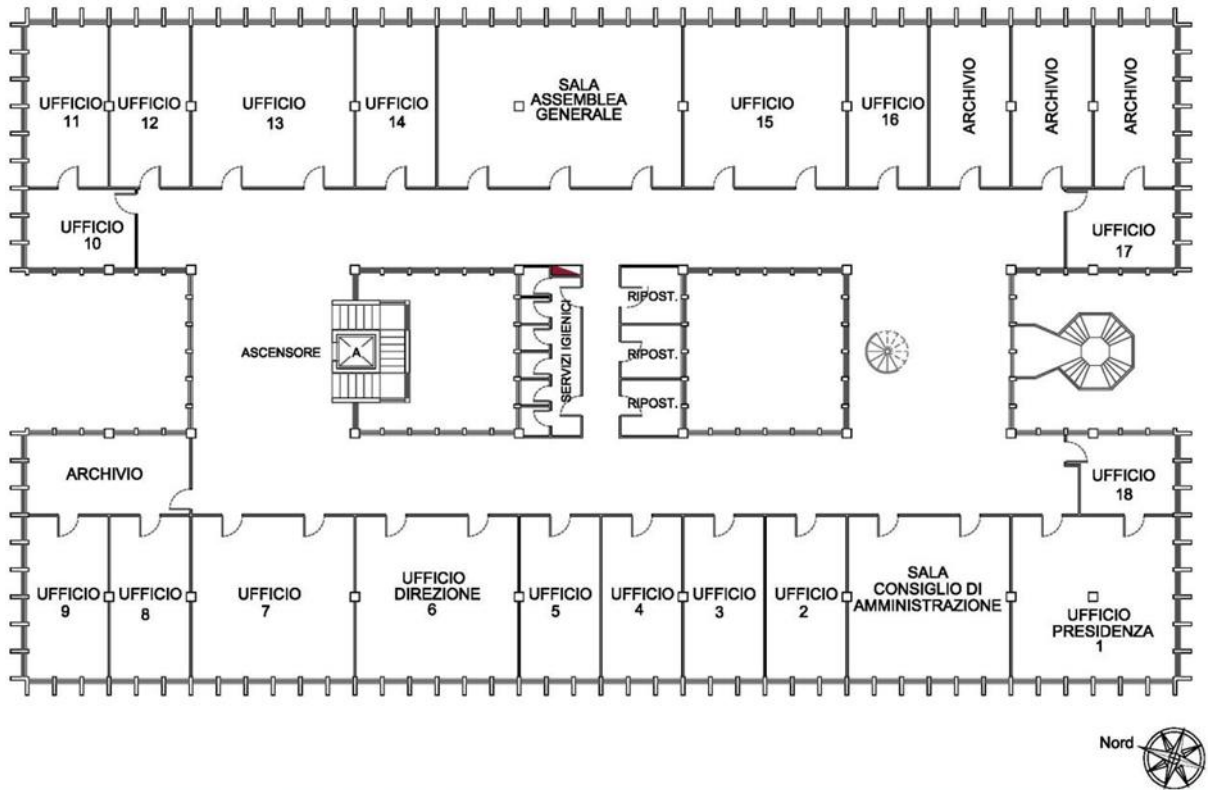
 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

## PLANIMETRIA IMPIANTO DI DEPURAZIONE



 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00


PIANTA PIANO SECONDO - UFFICI CONSORZIO




7. DESCRIZIONE APPALTI PRESENTI SUL SITO

<b>OGGETTO DELL'APPALTO</b>	<i>Servizio di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria dell'impianto Ascensore</i>
---------------------------------	---

Descrizione Servizio	Luoghi interessati	Impresa Esecutrice
<p>Servizio di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria dell'Impianto Ascensore a servizio della sede Operativa dell'Ente. In particolare, le prestazioni richieste dal servizio possono riassumersi come di seguito:</p> <p>1. Verifica Preliminare della Documentazione e dello Stato di</p>	<p>Sede Amministrativa Via Marongiu – Unità operativa n°1</p>	<p><b>aggiudicatario/Società esecutrice</b></p>

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

<p>Manutenzione d'Uso dell'Impianto;</p> <p>2. Manutenzione Ordinaria Programmata e Preventiva – Controlli Periodici comprendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- servizio di controllo periodico e manutenzione ordinaria;</li> <li>- servizio di assistenza ai tecnici</li> </ul> <p>3. Reperibilità e Pronto Intervento;</p> <p>4. Manutenzione straordinaria</p>		
--	--	--

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00


## 8. OBBLIGHI DEL COMMITTENTE

In osservanza di quanto previsto dall'art 26 comma 1 lett. a del DLgs 81/08 il datore di lavoro verifica l' idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici tramite acquisizione della documentazione come da allegato XVII del D.Lgs 81/08

Secondo quanto previsto dall'art 26 co. 1 b) il datore di lavoro del CIP Oristanese ha provveduto ad informare gli appaltatori dei rischi specifici presenti nei propri ambienti di lavoro e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate tramite sopralluogo ai luoghi di lavoro eseguito congiuntamente ad un rappresentante delle ditte appaltatrici.


Il datore di lavoro elaborando il presente documento intende coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e promuovendo la cooperazione e l'informazione reciproca intende valutare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.




 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

### 8.1. RISCHI SPECIFICI DEL COMMITTENTE


	<b>ZONE DI LAVORO</b>	<b>Tipologia rischio</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Prevenzioni e protezioni da rispettare</b>	<b>DPI (da avere a disposizione)</b>
	Palazzina uffici				
	X	Rischio investimento e incidenti nel piazzale adiacente la palazzina uffici	Movimentazione di veicoli che a vario titolo trafficano la zona del parcheggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non avvicinarsi a macchine in movimento, rispettare i percorsi stabiliti</li> <li>• Rispettare i limiti di velocità e la segnaletica</li> <li>• Rispettare le regole di prudenza e di sicurezza da parte degli operatori e degli addetti</li> <li>• Prestare attenzione nei punti di incrocio con mezzi meccanici ed in prossimità di porte e passaggi</li> <li>• I mezzi meccanici devono essere dotati di segnalatori luminosi ed acustici</li> </ul>	na
	X	Rischio incendio ed esplosione	L'insediamento è classificato, per l'incendio, come attività a rischio medio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Evitare di fumare anche all' aperto soprattutto nel periodo estivo, la presenza di erbe secche a contatto con sorgente di innesco potrebbe dar luogo ad un incendio;</li> <li>▪ Effettuare manutenzione del verde affinché non vi siano spazi interni dove siano presenti ammassi di erba secca.</li> </ul>	-----

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

	<b>ZONE DI LAVORO</b>	<b>Tipologia rischio</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Prevenzioni e protezioni da rispettare</b>	<b>DPI (da avere a disposizione)</b>
	Palazzina uffici			<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Non utilizzare fiamme libere o altre sorgenti d'innesco se non espressamente autorizzati</li> </ul> Qualora fosse necessario il loro utilizzo, provvedere alla: <ul style="list-style-type: none"> <li>√ Rimozione, nella zona circostante, di tutti gli oggetti e di tutte le sostanze combustibili</li> <li>√ Predisposizione di un adeguato numero di estintori sia a polvere che a CO2.</li> </ul>	
	x	Rischio di inciampo e scivolamento	Possono essere presenti attrezzature e/o materiali vari, oltre ai liquidi a terra	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Non lasciare materiali sui percorsi di transito.</li> <li>• Pulire la pavimentazione in caso di sversamento di prodotti scivolosi</li> <li>• Camminare con prudenza prestando attenzione alla presenza di eventuali ostacoli e/o superfici bagnate</li> </ul>	---
	x	Rischio Elettrico	In tutti gli uffici presenza di cavi elettrici di alimentazione attrezzature (pc, stampanti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Prestare attenzione prima di svolgere qualsiasi lavorazione</li> <li>▪ Nel caso di necessità di operare su macchine ed attrezzature elettriche assicurarsi che sia stata tolta tensione e</li> </ul>	---

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

	<b>ZONE DI LAVORO</b>	<b>Tipologia rischio</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Prevenzioni e protezioni da rispettare</b>	<b>DPI (da avere a disposizione)</b>
	Palazzina uffici			che non sia possibile ad altri riattivare l'impianto	
	X	Rischio Microclima o esposizione alle intemperie	Condizioni microclimatiche tipiche da ufficio	--	--

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

## 8.2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE


Secondo quanto espresso dall' AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE con determinazione del 5 Marzo 2008 “Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti”. Ciò vuol dire che dovranno essere messi in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio con i rischi derivanti dall'esecuzione del servizio stesso.

In tal senso si possono considerare interferenti i seguenti rischi:


- ▶ derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ▶ immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- ▶ esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ▶ derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Deve, inoltre, essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenza, avviene non solo con riferimento al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura.


Inoltre il DUVRI non tiene conto dei rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici “in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi”.

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

Potenziale fonte di pericolo	Misure per eliminare le interferenze
<b>Rischi strutturali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Le strutture presenti sul sito in analisi sono mantenute in adeguato stato di manutenzione e non presentano rischi di cedimenti.</li> <li>✚ Eventuali situazioni particolari di pericolo in occasione per le quali si rende necessario un tipo di manutenzione straordinaria a carico della committente, devono essere idoneamente segnalate e vige il divieto di accesso da parte di lavoratori dell'appaltatrice qualora possano costituire un rischio per la sicurezza.</li> <li>✚ I pavimenti vengono mantenuti liberi da ostacoli pericolosi e da eventuali sversamenti di liquidi che li possono rendere scivolosi.</li> </ul>
<b>Rischio investimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Nonostante l'organizzazione di una viabilità interna sussiste un rischio di investimento da parte di veicoli/mezzi in movimento.</li> <li>✚ Mantenere alta l'attenzione durante gli spostamenti nell'area interna di transito e attenersi alla segnaletica presente.</li> <li>✚ Per i pedoni: transitare quanto più possibile in modo perimetrale alle strutture esistenti.</li> </ul>
<b>Elettrocuzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Divieto di contemporanee lavorazioni che prevedano utilizzo di acqua</li> <li>✚ Divieto di lasciare allacciate alla rete attrezzature elettriche durante le fasi di inutilizzo</li> <li>✚ Limitazione impiego di ciabatte e prese multiple: se risultano indispensabili, è bene posizionarle in luoghi dove non possano essere danneggiate (calpestate, schiacciate, bagnate, ecc.) e utilizzarle con cautela prestando attenzione alle portate, per evitare rischi di sovraccarico, possibile fonte di innesco di incendio.</li> <li>✚ E' vietato lasciare cavi elettrici volanti, in modo che non costituiscano un intralcio ed un pericolo per gli altri lavoratori</li> <li>✚ Utilizzo di personale qualificato allo svolgimento di interventi su impianti elettrici, al fine di garantire, anche nel caso di impianti provvisori, adeguate condizioni di sicurezza in ogni momento ed in ogni area</li> <li>✚ Obbligo di Segnaletica di sicurezza ove è presente il rischio</li> <li>✚ Verifica periodica delle Prese di terra e manutenzione ordinaria dell'impianto</li> <li>✚ Accesso riservato aree a rischio specifico (es. cabina elettrica)</li> </ul>

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

Potenziale fonte di pericolo	Misure per eliminare le interferenze
<b>Incendio, esplosione e gestione emergenze ed evacuazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Divieto di accumulo di materiale combustibile ed obbligo di smaltimento dello stesso, man mano che viene prodotto</li> <li>✚ Divieto di eseguire operazioni da cui possano derivare inneschi, soprattutto dove la possibilità d'incendio e scoppio è particolarmente presente, come i locali tecnici</li> <li>✚ Nel caso di lavorazioni che richiedano l'uso di fiamme libere o che comunque potrebbero risultare fonte di innesco per incendi/esplosioni, obbligo di richiesta di autorizzazione dal Responsabile di Sito del Cip Oristanese.</li> <li>✚ Obbligo di mantenere le proprie aree di lavorazione in ordine, al fine di evitare intralci dovuti ad attrezzature / materiali / prolunghe elettriche / ecc... lungo le vie di transito</li> <li>✚ Obbligo di rimuovere eventuali materiali di scarto prodotti dalle lavorazioni</li> <li>✚ Divieto di ingombro, con le proprie lavorazioni, di vie di fuga ed uscite di sicurezza, nemmeno temporaneamente</li> <li>✚ Divieto di deposito, neanche temporaneo, di materiale o attrezzature davanti ai presidi antincendio o ai cartelli indicanti la posizione dei presidi antincendio o delle vie di esodo</li> <li>✚ Individuazione all'interno del Piano di Emergenza ed Evacuazione delle uscite di emergenza, delle vie di esodo, delle attrezzature antincendio e dei punti di raccolta in caso di evacuazione.</li> <li>✚ Simulazione periodica delle emergenze che coinvolga anche il personale delle imprese appaltatrici</li> </ul>
<b>Microclima ed illuminazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Valutazione strumentale per la valutazione del rischio del microclima e dell'illuminazione</li> <li>✚ Divieto assoluto per il personale delle società appaltatrici di operare in aree a rischio alto di microclima e/o illuminazione se non dopo avere ottenuto la formale autorizzazione da parte del Responsabile di Sito e del Datore di lavoro del CIP Oristanese ed avere effettuato la formazione specifica sul rischio presente sul sito</li> </ul>
<b>Disponibilità servizi igienici/spogliatoi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Presso la sede sono presenti unità di servizi igienici e spogliatoi in numero sufficiente e mantenuti in buono stato di pulizia</li> <li>✚ I lavoratori dell'appaltatrice possono usufruire di servizi igienici dedicati, a fronte dell'emergenza COVID-19</li> </ul>

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

## 9. Valutazione degli effettivi rischi interferenti

### Fase 1: Identificazione dei fattori di rischio

Identificazione dei luoghi di lavoro e classificazione dell'azienda, ovvero unità produttiva, in settori omogenei definiti "aree aziendali". Questa fase viene eseguita attraverso una dettagliata analisi del ciclo lavorativo inserito nell'ambiente di lavoro. Per semplificare tale operazione vengono analizzate le operazioni lavorative al fine di identificare i singoli fattori di rischio. Tali fattori vengono comunemente suddivisi in tre categorie: rischi per la sicurezza, rischi per la salute dei lavoratori e rischi derivanti da fattori organizzativi e gestionali.

#### **A) Rischi per la sicurezza dei lavoratori**

In questa categoria sono compresi i fattori di rischio che possono causare incidenti o infortuni, oppure danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative.

Le cause di tali rischi possono essere imputabili generalmente a carenze negli standard di sicurezza degli ambienti di lavoro, delle macchine e/o apparecchiature in uso le modalità operative, l'organizzazione del lavoro.

I fattori di rischio per la sicurezza dei lavoratori sono stati suddivisi nelle seguenti categorie:

- Ambienti di lavoro
- Impianti
- Macchine e attrezzature manuali
- Mezzi di trasporto
- Incendio ed esplosione
- Stoccaggio di materiali


#### **B) Rischi per la salute dei lavoratori**

In questa categoria sono compresi i rischi di tipo igienico- ambientale in grado di influire sullo stato di salute o di comfort del personale addetto.

Le cause di tali rischi sono da ricercare nella presenza di non idonee condizioni igienico- ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni.

I fattori di rischio per la salute dei lavoratori sono stati suddivisi nelle seguenti categorie:

- Movimentazione di carichi pesanti

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

- Esposizione ad agenti chimici
- Esposizione ad agenti biologici
- Esposizione ad agenti fisici
- Climatizzazione degli ambienti di lavoro

### **C) Rischi derivanti da aspetti di carattere gestionale**

In questa categoria sono compresi i fattori di rischio derivanti da carenze nella gestione aziendale, per quanto riguarda l'aspetto procedurale ed organizzativo, o nella carente applicazione, da parte dei preposti dell'azienda o da parte dei dipendenti, delle misure di prevenzione della salute e sicurezza.

Gli aspetti di carattere gestionale considerati sono i seguenti:

- Organizzazione del lavoro
- Manutenzioni
- Emergenza
- Dispositivi di protezione individuale

### **Fase 2: Identificazione dei rischi di esposizione**


Individuazione dei soggetti esposti, direttamente o indirettamente, anche a pericoli particolari. Questa fase, definisce se la presenza di sorgenti di rischio identificate nella fase precedente possa comportare un rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la salute del personale addetto.

Pertanto dovranno essere esaminate:

- Le modalità operative con cui vengono svolte le singole attività
- L'entità delle lavorazioni svolte
- L'organizzazione delle attività
- La presenza di misure di sicurezza e/o sistemi di prevenzione - protezione

L'identificazione dei rischi di esposizione dovrebbe essere condotta relativamente ai potenziali rischi residui che permangono nelle attività lavorative tenuto conto di tutte le modalità operative seguite, delle caratteristiche delle operazioni e delle misure di sicurezza esistenti. In conclusione devono essere individuati i rischi residui.



 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

### **Fase 3: Stima dei rischi di esposizione**

In questa fase viene effettuata una valutazione dei rischi di esposizione individuati in precedenza.

Secondo il seguente protocollo di indagine:

- Verifica del rispetto delle norme di sicurezza e della corretta applicazione delle misure aziendali di prevenzione e protezione.
- Verifica dell'accettabilità delle condizioni di lavoro, in relazione ad un esame oggettivo della entità e della durata delle lavorazioni, delle modalità operative, dell'utilizzo dei mezzi di protezione individuali e di tutti i fattori che influenzano le caratteristiche dell'esposizione, eventualmente confrontati con indicazioni tratte dalla letteratura scientifica di settore.
- Misura eventuale dei parametri di rischio al fine di ottenere una quantificazione oggettiva ed una valutazione mediante il confronto dei risultati con indici di riferimento forniti dalla normativa vigente o estrapolati dalla letteratura scientifica.


Al termine di quest'ultima fase operativa, ottenuta la stima del rischio di esposizione sulla base, quindi, dei dati ottenuti, desunti o misurati, è possibile perseguire i seguenti due punti :

1. Definizione delle misure di prevenzione e protezione, atte a cautelare i lavoratori, secondo le seguenti gerarchie ed obiettivi:

- eliminazione dei rischi;
- riduzione dei rischi (privilegiando interventi alla fonte);

2. Programmazione delle azioni di prevenzione e protezione definendo il programma degli interventi (Programma di Prevenzione) presente nella parte finale presente documento, con priorità derivanti da:

- gravità dei danni;
- probabilità di accadimento;
- numero di lavoratori esposti;
- complessità delle misure di intervento (prevenzione, protezione, ecc.) da adottare

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

## 9.1. METODO DI CALCOLO DEL RISCHIO

La valutazione dei rischi è uno strumento operativo che permette al datore di lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

La scelta dei criteri di redazione del documento è rimessa al datore di lavoro, che vi provvede con criteri di semplicità, brevità e comprensibilità, in modo da garantirne la completezza e l' idoneità quale strumento operativo di pianificazione degli interventi aziendali e di prevenzione art 28 c2 l.a)

La valutazione del rischio può essere effettuato secondo una funzione matematica  $f$  del tipo:

$$R = f (M, P)$$

dove:

R = magnitudo del rischio;

M = magnitudo delle conseguenze (danno ai lavoratori)

P = probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze


La probabilità P è espressa ad esempio in numero di volte in cui il danno può verificarsi in un dato intervallo di tempo.

La probabilità di accadimento del rischio fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato, all'esistenza di dati statistici noti al riguardo, infine al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa. Tale giudizio può essere misurato in modo diretto, attraverso il livello di sorpresa che l'evento dannoso provocherebbe nel soggetto interessato.

Il livello della probabilità P può essere dunque definito mediante un valore che va da 1 a 4, secondo la tabella seguente:

**Probabilità o Frequenza** con cui si può verificare un evento, distinguendo:

- **Livello 1** - Frequenza bassa: l'evento è **estremamente improbabile**; non sono noti episodi già verificatisi; l'evento potrebbe verificarsi a causa di una concomitanza di eventi singolarmente improbabili.
- **Livello 2** - Frequenza medio-bassa: **l'evento è possibile**; sono noti solo casi rari di episodi già verificatisi; l'evento può verificarsi a seguito di circostanze particolarmente sfavorevoli.
- **Livello 3** - Frequenza alta: **l'evento è probabile**; sono noti alcuni episodi già verificatisi; l'evento può verificarsi direttamente per la mancanza o il difetto di pochi elementi.

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

- **Livello 4** - Frequenza altissima: **l'evento è altamente probabile**; si sono già verificati eventi sia nell'azienda che in aziende simili; l'evento si verifica direttamente per la mancanza o il difetto di un solo elemento.

La magnitudo delle conseguenze **M** può essere espressa, ad esempio, come una funzione del numero di soggetti coinvolti in quel tipo di rischio e del livello di danno ad essi provocato. La scala di gravità del danno fa riferimento alla reversibilità, o meno, del danno stesso, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.


Il livello della magnitudo **D** può essere, pertanto, definito mediante la tabella seguente.

**Danno o Gravità** delle conseguenze che il verificarsi dell'evento può produrre:

- **Livello 1 - Lieve**: l'evento provoca effetti trascurabili; ferimenti o stati di malessere sono improbabili; l'infortunio o l'episodio di esposizione acuta provoca inabilità rapidamente reversibile, l'esposizione cronica ha effetti rapidamente reversibili.
- **Livello 2 - Modesto**: l'evento provoca danni fisici che potrebbero essere anche seri; l'infortunio o l'episodio di esposizione acuta provoca inabilità reversibile, l'esposizione cronica ha effetti reversibili.
- **Livello 3 - Significativo**: l'evento provoca danni fisici; l'infortunio o l'episodio di esposizione acuta provoca effetti di invalidità parziale, l'esposizione cronica provoca effetti irreversibili e/o invalidanti.
- **Livello 4 - Grave**: l'evento può minacciare la sopravvivenza di una o più persone; l'infortunio o l'episodio di esposizione acuta provoca effetti letali o invalidità permanente o totale, l'esposizione cronica provoca effetti letali o invalidanti totalmente.

Stabiliti i valori della probabilità **P** e della magnitudo **M**, ogni singolo rischio verrà automaticamente graduato mediante la formula Sopra richiamata e potrà essere rappresentato con un grafico - matrice avente ascisse la Magnitudo **M** e in ordinate la probabilità **P**.

**Rischio**: è una funzione della Probabilità e del Danno ( $R = P \times D$ ). E' realizzabile una matrice con i due parametri, Probabilità e Gravità, per la definizione del Livello di Rischio.

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

1	<b>MOLTO BASSO</b>	Lieve	Modesta	Significativo	Grave	
2	<b>BASSO</b>					
3	<b>MEDIO</b>					
4	<b>ALTO</b>					
		<b>Magnitudo</b>				
Improbabile	<b>Frequenza</b>	1	1	2	3	4
Possibile		2	2	4	6	8
Probabile		3	3	6	9	12
Molto Probabile		4	4	8	12	16

Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata la Entità del rischio (nel seguito denominato semplicemente RISCHIO), con gradualità:

	<b>M.BASSO</b>		<b>BASSO</b>		<b>MEDIO</b>		<b>ALTO</b>	
--	----------------	--	--------------	--	--------------	--	-------------	--

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in basso a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.


Una tale rappresentazione costituisce già di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare.

Per conseguire gli obiettivi dell'attività di valutazione dei rischi, occorrerà adottare, là ove esistano delle situazioni pericolose, misure atte a ridurre l'entità dei rischi stessi.

La riduzione del rischio potrà essere effettuata mediante interventi di prevenzione e protezione.

In sostanza, per ridurre il rischio R si dovrà agire su P, diminuendo le probabilità che si verifichi l'evento dannoso, tramite l'adozione di idonee misure preventive che annullano o riducono la frequenza del rischio, oppure si può agire sull'entità del danno D che l'evento può produrre, tramite l'adozione di misure protettive che minimizzano il danno.

Le misure di prevenzione sono dunque quelle atte ad impedire il verificarsi di eventi dannosi, mentre le misure di protezione sono quelle atte a minimizzare il danno.

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00


Le misure di prevenzione dovranno essere prioritarie su quelle di protezione e, fra queste ultime, saranno da preferire quelle collettive a quelle individuali.

Rimane sottinteso che la riduzione della probabilità P e della magnitudo D, presuppone comunque l'aumento della conoscenza del rischio, cioè delle sue caratteristiche e delle sue specificità, che si otterrà mediante azioni di informazione e formazione dei lavoratori interessati.

Ai fini della valutazione dei rischi l'azienda comprende differenti aree omogenee le quali possono raggruppare più reparti di lavoro con differenti tipologie di macchinari.

La suddivisione in aree omogenee ha lo scopo di schematizzare e raccogliere quelle aree che si ritiene siano sottoposte a rischi comuni.


**Evidenziamo di seguito alcuni dei probabili fattori di rischio residui generati per interferenza che potrebbero manifestarsi nel sito** dell'azienda CIP Oristanese, stante l'attività svolta dall'Appaltatore e le attrezzature utilizzate. Viene altresì indicata i risultati della valutazione dei rischi da interferenza individuati, elaborata secondo il metodo di valutazione sopra descritto in riferimento a tutte le tipologie di rischio, fatta eccezione per il rischio incendio per il quale è stato seguito il procedimento valutativo specifico, previsto da D.M. 10.03.98 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

I rischi specifici dell'azienda appaltatrice sono riportati ed analizzati nel Documento di Valutazione dei Rischi trasmesso e visionato preventivamente da parte della scrivente.

Di seguito i rischi indotti effettivi dell'appaltatrice nel corso dell'attività svolta in appalto:

<b>ELENCO FATTORI DI RISCHIO EFFETTIVI INDOTTI DALL'APPALTATRICE</b>						
<b>ATTIVITA' SVOLTA DA aggiudicatario/Società esecutrice</b>	<b>Servizio di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria dell'Impianto Ascensore</b>	<b>P</b>	<b>G</b>	<b>R</b>	<b>Entità del rischio</b>	<b>USO DPI</b>
<b>FATTORI DI RISCHIO INDOTTI</b>						
<b>RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI</b>						
APPARECCHI A PRESSIONE	n.a.	*	*	*	*	*
APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	X	1	3	3	Basso	SI
AREE DI TRANSITO	X	1	3	3	Basso	SI
SPAZI DI LAVORO	X	1	2	2	M.basso	*
SCALE INCIAMPI	X	1	3	3	Basso	*
ATTREZZI MANUALI	X	1	2	2	M.basso	SI
CABINA ELETTRICA (ELETTROCUZIONE)	X	1	3	3	Basso	SI
CENTRALE TERMICA	n.a.	*	*	*	*	*
GAS (RETI E APPARECCHI DISTRIBUZIONE)	n.a.	*	*	*	*	*
IMPIANTI ELETTRICI	X	1	3	3	Basso	*
MEZZI DI TRASPORTO e MOVIMENTAZIONE (INVESTIMENTO)	n.a.	*	*	*	*	*
SOSTANZE PERICOLOSE	X	1	3	3	Basso	SI
INCENDIO	X	1	2	2	Basso	*
ESPLOSIONE	n.a.	*	*	*	*	*
CADUTE MATERIALE DALL'ALTO	X	1	3	3	Basso	SI
URTI CONTRO OGGETTI	X	1	3	3	Basso	SI
CADUTA DALL'ALTO	X	1	3	3	Basso	SI
PROIEZIONE OGGETTI	n.a.	*	*	*	*	*
SCHIACCIAMENTO	X	1	3	3	Basso	SI
CESOIAMENTI	n.a.	*	*	*	*	*
TRASCINAMENTO IMPIGLIAMENTO	X	1	3	3	Basso	SI
USTIONI	n.a.	*	*	*	*	*
<b>RISCHI PER LA SALUTE</b>						
AGENTI BIOLOGICI	n.a.	*	*	*	*	*
AGENTI CANCEROGENI	n.a.	*	*	*	*	*
AGENTI CHIMICI	X	1	3	3	Basso	SI
AMIANTO	n.a.	*	*	*	*	*
RADIAZIONI IONIZZANTI	n.a.	*	*	*	*	*
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	n.a.	*	*	*	*	*
RUMORE	X	1	2	2	M.Basso	SI
RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	n.a.	*	*	*	*	*

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

## 10. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - PROGRAMMA E RESPONSABILITA' D'ATTUAZIONE

Nell'ambito degli interventi di cooperazione e coordinamento promossi dal Committente, l'attività lavorativa organizzata in modo tale da limitare, per quanto possibile, interferenze tra lavoratori dei soggetti coinvolti e, seppur non richiesto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, dagli utenti esterni, mediante l'adozione delle misure di seguito enunciate.

Nel presente documento sono state verificate le possibili e prevedibili situazioni di rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori a causa di interferenze fra l'impresa committente e l'impresa appaltatrice, tramite:


- valutazione dei rischi di interferenza
- identificazione dei rispettivi pericoli
- segnalazione delle aree operative a tutti i presenti
- utilizzo comune di locali
- luoghi di lavoro promiscuo

Nei limiti della programmazione generale la differenziazione temporale degli interventi costituisce il migliore metodo operativo. Detta differenziazione può essere legata alle priorità esecutive, alla disponibilità di uomini e mezzi o a necessità diverse.

Quando la differenziazione non sia attuabile o lo sia solo parzialmente, le attività saranno condotte con l'adozione di misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle reciproche lavorazioni, ponendo in essere schermature, segregazioni, protezioni e percorsi che consentano le attività, ivi compresi gli spostamenti, in condizioni di accettabile sicurezza, come descritto nel seguito del presente documento.

Il rispetto di quanto concordato è obbligo delle imprese interessate che, in caso di impossibilità attuativa effettiva per particolari motivi, devono segnalare tale situazione, affinché possano essere riviste e modificate le misure previste.

Durante una sovrapposizione lavorativa non si dovrà recare una diminuzione degli standard di sicurezza presenti, evitando di interferire con l'altrui operato o di recare danni con attrezzature disomogenee. Si provvederà pertanto a informare un preposto dell'impresa committente prima dell'inizio dell'attività presso l'area di lavoro da parte dell'impresa appaltante, al fine di verificare l'assenza di interferenze lavorative.

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

<b>COSTI DELLA SICUREZZA PER LA FORNITURA</b>		
	<b>Appaltatore</b>	<b>Committente</b>
<b>Costi per la predisposizione delle misure di sicurezza per la mitigazione / eliminazione dei rischi interferenti</b>	//	//
<b>TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA</b>	//	

### **10.1 IMPEGNI ASSUNTI DALL'APPALTATORE**

I lavoratori dell'appaltatore si impegnano ad operare con perizia, prudenza e diligenza, nel rispetto dei compiti lavorativi assegnati

Essi devono svolgere le attività previste nel pieno e permanente rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro adottando le misure necessarie per la sicurezza dei lavoratori e anche di terzi che si trovino in prossimità delle aree in cui si svolgono i lavori.

### **10.2 AUTONOMIA DELL'APPALTATORE NELLA SCELTA DELLE MODALITÀ DI LAVORO**

L'Appaltatore deve operare in completa autonomia essendo esclusa l'ingerenza del Committente durante l'effettuazione dei lavori circa il modo con cui sono regolate le modalità esecutive dei lavori, scelta tra i vari sistemi di lavoro ugualmente idonei, la predisposizione di misure preventive inerenti la sicurezza e l'igiene del lavoro.

Inoltre, in particolare, nessuna ingerenza sarà esercitata dal Committente circa l'organizzazione interna dell'impresa incaricata e i rapporti della stessa con il proprio personale.


### **10.3 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI DELL'APPALTATORE**

Prima dell'entrata in servizio presso la sede del Committente, ciascun lavoratore dell'Appaltatore è informato e formato dal proprio datore di lavoro, in particolare, riguardo ai rischi presenti presso la sede del Committente e le misure di prevenzione e protezione adottate.

Tutto il personale dovrà essere formato in base al DM 10/03/98 ALMENO con evidenza di rischio medio, in base al DM 388/03, in base all'art.36-37 del d.LGS.81/08 e s.m.i..

Il CIP Oristanese ha adottato e mantiene attivo un servizio di prevenzione e protezione con figure specializzate e debitamente formate per sopperire ad ogni eventuale emergenza.



 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

#### **10.4 MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE**

Prima dell'entrata in servizio presso la sede cui sono soggetti i lavoratori dell'Appaltatore, chiede agli stessi che provvedano ad evitare la frequentazione, anche occasionale, di aree non a loro specificatamente destinate nello svolgimento del loro lavoro. In caso di necessità, qualora i lavoratori dell'Appaltatore dovessero recarsi in un luogo non specificamente previsto per lo svolgimento delle loro mansioni, essi dovranno essere autorizzati dal Referente del Committente che adotterà le misure adeguate.

In caso di spostamenti a piedi nell'area di transito interna, è obbligatorio presentare attenzione alla possibile presenza di veicoli e mezzi.

Durante la circolazione con mezzi per la movimentazione dei carichi e/o autoveicoli, impiegati nell'attività oggetto del contratto, è obbligatorio:

- rispettare la segnaletica inerente la circolazione
- condurre il mezzo a passo d'uomo
- utilizzare dispositivi luminosi durante le manovre.

##### **10.4.1. NORME GENERALI**


L'ingresso di persone esterne in azienda è autorizzato solamente in presenza di un accompagnatore dipendente. I destinatari interni sono tenuti a comunicare alle persone esterne con cui intrattengono rapporti il contenuto della presente procedura. E' responsabilità dell'accompagnatore di assicurare che la persona esterna non venga esposta a rischi senza protezione e che non provochi situazioni pericolose.

In caso di emergenza è responsabilità dell'accompagnatore assicurarsi che la persona esterna si rechi al punto di raccolta e verificarne la presenza. Il dipendente autorizzato ad accompagnare le persone esterne deve prendere visione del regolamento aziendale per la gestione degli accessi.

##### **10.4.2. MODALITÀ OPERATIVE**

La persona esterna che accede all'ingresso in azienda deve essere sempre verificata dall'addetto al Centralino/Reception al fine di:

- chiamare il destinatario interno richiesto dalla persona esterna;
- accertare l'autorizzazione all'ingresso;
- registrare e far firmare il Registro delle Presenze;
- porre in attesa nel locale di sosta.

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

Il dipendente richiesto ed autorizzato all'ingresso incontra la persona esterna e provvede a verificare la necessità di accesso all'interno dei reparti/uffici. In tal caso come accompagnatore provvede a:

- illustrare alla persona esterna le Norme Interne aziendali in materia di sicurezza;
- assicurarsi che la persona esterna abbia compreso correttamente il contenuto delle Norme Interne;
- Allegare al DUVRI planimetria di Evacuazione;

Quando l'accesso avviene in locali con situazione di rischio l'accompagnatore provvede anche a:

- assicurarsi che la persona esterna sia munito dei DPI necessari.


#### **10.4.3. VIABILITÀ E PARCHEGGI**

E' assolutamente vietato il transito di automezzi all'interno dell'area dello Stabilimento senza autorizzazione da parte della committenza. Per il transito interno seguire la segnaletica presente in loco e procedere a passa d'uomo e mantenere alta l'attenzione.

Posteggiare i mezzi nei parcheggi individuati.


#### **10.5 MISURE DI CARATTERE IGIENICO**

- 1) E' vietato mangiare e bere presso gli ambienti di lavoro.
- 2) E' vietato fumare sia durante il lavoro sia in qualsiasi area del sito
- 3) Il posto di lavoro, va lasciato in ordine e pulito, mettendo eventuali rifiuti negli opportuni e segnalati bidoni di raccolta (la scritta è evidenza sul lato a seconda del rifiuto)

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

## 10.6 MISURE DI SICUREZZA

1. L'abbigliamento di lavoro deve essere consono all'ambiente ed in ordine e pulito
2. Il personale dovrà essere dotato di tutti i dispositivi di protezione individuale previsti per lo svolgimento delle mansioni ed operare secondo le disposizioni normative di sicurezza delle normative vigenti
3. E' vietato correre negli ambienti sia interni che esterni
4. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in circolazione
5. È vietato al Vs. Personale l'utilizzo di attrezzature di nostra proprietà a meno di una specifica autorizzazione scritta
6. Arrampicarsi sulle scale sempre in assoluta sicurezza ed utilizzare scale e ponteggi a norma e sicuri
7. Vietato manomettere dispositivi di sicurezza od occludere le vie di emergenza durante l'espletamento di qualsiasi lavoro
8. Indossare i tappi antirumore nelle zone segnalate dall'apposita cartellonistica
9. Rispettare tutte le segnalazioni di pericolo esposte: quadri elettrici, macchinari in movimento, locale caldaie, cabina metano, passaggio automezzi, ecc.
10. Per accedere a postazioni in quota è necessario utilizzare idonee attrezzature (Ceste, piattaforme sviluppabili ecc...), idonei DPI (imbracature di sicurezza, con moschettoni, ganci ecc...) ed il personale deve essere perfettamente addestrato e formato. L'appaltatore deve prevedere procedure per l'accesso sicuro.
11. In caso fosse un Vs. Dipendente ad accorgersi di un incendio, dovrà premere il primo pulsante di emergenza (color rosso con scritta emergenza, sono in tutti i locali) ed avvisare il ns. Personale.
12. Ogni qualvolta i Vs. Dipendenti non si sentano sicuri nell'effettuare un lavoro o per qualsiasi dubbio hanno l'obbligo di chiedere informazioni ai ns. Preposti
13. Prima di iniziare i lavori i Vs. Dipendenti dovranno sempre presentarsi ai ns. Preposti, chiedere informazioni sui lavori e accertarsi sulle condizioni di sicurezza.

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

14. Sono presenti in tutte le aree uscite di emergenza, adeguatamente segnalate (anche a mezzo di illuminazione di emergenza) e dotate di apertura nel verso dell'esodo. Il Responsabile di Reparto Vi indicherà le uscite più vicine alla zona in cui opererete.
15. Vigete il divieto di depositare qualsiasi tipo di materiale o ingombro davanti ad uscite di sicurezza, uscite e mezzi antincendio. In caso di emergenza occorre seguire le indicazioni fornite dal capo reparto e/o componenti della squadra antincendio e di primo intervento, i cui nominativi sono riportati in questo documento.

## **10.7      ACCESSO AI LOCALI TECNICI**

Nei LOCALI tecnici/tecnologici è ASSOLUTAMENTE VIETATO L'INGRESSO se non debitamente autorizzati.


L'accesso ai locali è strettamente limitato a persone autorizzate specificamente dalla direzione impianto che indica anche il dipendente accompagnatore; deve essere preceduto da una sosta nel locale ricevimento al fine di permettere all'accompagnatore di:

- consegnare i mezzi di protezione personale;
- illustrare i percorsi pedonali;
- illustrare e consegnare il regolamento aziendale in materia.

Tutto il personale degli appaltatori che accederà a detti locali dovrà avere le competenze tecniche specialistiche ed operative oltre che di informazione e formazione dei rischi presenti.

In tutti i Locali tecnici sono presenti cartelli di identificazione dei DPI (a livello indicativo e non esaustivo) da indossare prima di accedervi.

- **DIVIETI:** è vietato l'uso di fiamme libere, la manipolazione di prodotti chimici senza DPI, effettuare travasi o miscele senza preventiva autorizzazioni e solo dopo aver consultato attentamente le schede tecniche e di sicurezza. E' vietato l'accesso, effettuare manovre, o prendere qualsiasi iniziativa senza preventivo accordo con il direttore d'impianto e senza uso dei DPI
- **DPI previsti:** Guanti/scarpe antinfortunistica /Maschera a pieno facciale con filtri idonei alla protezione da agenti chimici (procedura di conservazione e scadenza dei filtri)/ Vestizione con indumenti non assorbenti e impermeabili a gli acidi/occhiali a protezione degli occhi/guanti e calzature isolanti per alta tensione/uso di eventuale tappetino isolante.
- **Cabina elettrica di trasformazione e Quadri Elettrici:** accesso e manovre solo a personale abilitato PES con preventiva autorizzazione del RESP PRO.

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

- **Lavori in quota superiori a 2 mt:** accesso solo a personale con preventiva autorizzazione del direttore d'impianto. **DPI previsti:** Guanti/scarpe antinfortunistica /Imbracature e funi e specifica formazione per attività in quota/Formazione ad utilizzo di pedane elevatrici.

## **10.8 TESSERA DI RICONOSCIMENTO**

Il personale dell'appaltatore deve esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro

## **10.9 SEGNALAZIONE CRITICA EVIDENZIATE DA PERSONALE DELL'APPALTATORE**

Eventuali guasti e malfunzionamenti di impianti o attrezzature di cui i lavoratori dell'Appaltatore siano venuti a conoscenza durante lo svolgimento della propria attività lavorativa devono essere segnalati tempestivamente al Referente del Committente

## **10.10 SEGNALAZIONE CRITICITÀ EVIDENZIATE DA PERSONALE DEL COMMITTENTE**

Nel caso in cui i lavoratori dell'Appaltatore abbiano un comportamento visibilmente non rispettoso delle norme di sicurezza, il Referente del Committente provvede ad inoltrare una segnalazione scritta al Referente dell'Appaltatore.


E' infatti, escluso l'esercizio di funzione di vigilanza e controllo con carattere di continuità sulle modalità di lavoro dei lavoratori dell'Appaltatore e qualsiasi potere disciplinare da parte del Committente nei confronti del personale dell'Appaltatore.

## **10.11 INTERFERENZE CON LAVORATORI DI ALTRE DITTE**

Il Committente informa l'appaltatore della predisposizione di un DUVRI con ogni ditta a cui ha affidato incarichi di lavoro che si svolgono all'interno della propria sede.

## **10.12 DEPOSITO DI ATTREZZATURE E MATERIALI**

E' fatto assoluto divieto all'Appaltatore di depositare attrezzature e materiali presso la sede del Committente, se non preventivamente autorizzato dalla committente. La merce deve comunque essere stoccata possibilmente su scaffalature metalliche o direttamente a terra in modo ordinato, in modo che non arrechi intralcio.

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

### **10.13 SEGNALAZIONE DI ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE IN CORSO**

L'Appaltatore si impegna a presidiare i luoghi di lavoro in cui sono svolte le attività di manutenzione, ovvero, in assenza di proprio personale, ad adottare tutti i presidi di sicurezza idonei a scongiurare qualsiasi danno alle persone che dovessero trovarsi in prossimità di tali luoghi.

### **10.14 USO DI ATTREZZATURE**

Tutte le attrezzature utilizzate dai lavoratori dell'Appaltatore per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto sono di proprietà dell'Appaltatore stesso.

Nessuna attrezzatura di proprietà del Committente è messa a disposizione dell'Appaltatore, neanche in via occasionale. L'Appaltatore si impegna ad utilizzare attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa di legge vigente, impiegati e mantenuti secondo le indicazioni riportate nel libretto d'uso e manutenzione.

### **10.15 USO DI ATTREZZATURE DEL CIP ORISTANESE**

Tutte le attrezzature di proprietà del CIP Oristanese o eventualmente utilizzate dai lavoratori dell'Appaltatore per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto dovranno essere assolutamente verificate prima del loro utilizzo al fine della conformità delle sicurezze applicate.

I dipendenti dell'appaltatore in caso rilevino delle anomalie sulle attrezzature da utilizzare dovranno ASSOLUTAMENTE ED INDEROGABILMENTE evitarne l'uso e AVVISARE IMMEDIATAMENTE il referente del CIP Oristanese e porle in stato di fermo.


### **10.16 USO DI ATTREZZATURE DEL CIP ORISTANESE CEDUTE IN COMODATO D'USO**

In caso di cessione in comodato d'uso di attrezzature per la gestione delle attività appaltata, l'appaltatore dovrà verificare la conformità normativa legislativa della stessa.

Nel caso rilevi che le stesse non rispondono ai requisiti di sicurezza non dovrà assolutamente utilizzarle. Dovrà avvisare il referente del CIP Oristanese per organizzare la gestione di messa a norma degli stessi.

L'uso dei locali e delle attrezzature cedute in comodato d'uso dovranno essere utilizzati con diligenza evitando azioni improprie o manomissioni.

DI TUTTI I LOCALI E LE ATTREZZATURE CEDUTI IN COMODATO D'USO l'appaltatore sarà e resterà il solo responsabile dell'utilizzo e mantenimento levando CIP Oristanese da ogni uso improprio non in sicurezza o manomissioni. La vigilanza del personale dell'appaltatore resterà in carico ai diretti

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

responsabili, il CIP Oristanese non si assumerà l'onere di vigilare sull'operato dei dipendenti dell'appaltatore.

### **10.17 USO DI ATTREZZATURE TAGLIANTI E/O PUNGENTI**

Durante l'esecuzione di lavori con uso di attrezzature taglienti e/o pungenti, l'Appaltatore provvede affinché esse siano adeguatamente riposte in luogo idoneo immediatamente dopo l'uso, per evitare il contatto accidentale da parte di lavoratori del Committente e utenti esterni.

### **10.18 USO DI ATTREZZATURE RUMOROSE**

In caso di impiego di attrezzature che generano livelli di pressione sonora superiori a 85 dB(A), esse devono essere utilizzate, ove possibile, in luoghi confinati, e comunque in orari in cui i luoghi non sono frequentati da persone del Committente e utenti esterni.

E' cura dell'appaltatore verificare il livello di rumorosità associato alle mansioni svolte dal proprio personale all'interno dell' area del Committente, vista la valutazione del rischio rumore i Lex risultano essere inferiori agli 85 dB(A).

### **10.19 USO DI FIAMME LIBERE**


L'attività di manutenzione in oggetto non prevede l'utilizzo di fiamme libere. L'eventuale e/o eccezionale esecuzione di eventuali lavori con uso di fiamme libere presso un'area frequentata dai lavoratori del Committente e utenti esterni, l'Appaltatore provvede a proteggere l'area mediante installazione di idonei schermi e a segnalare il pericolo mediante l'idonea cartellonistica.

Prima di eseguire un'attività per cui sia necessario utilizzare fiamme libere gli operatori dell'appaltatore dovranno chiedere al responsabile della Committente debito permesso di lavoro (Procedura interna permessi di Lavoro). Solo dopo aver ottenuto il benestare lo stesso potrà procedere ad eseguire attività con uso di fiamme libere mediante l'ausilio di idonei dispositivi di sicurezza, e dopo aver attivato la documentazione e procedura prevista.

### **10.20 USO DI ATTREZZATURE CHE GENERANO RADIAZIONI OTTICHE**

Le attrezzature che generano radiazioni ottiche artificiali devono essere utilizzate:

- Nel rigoroso rispetto delle istruzioni fornite dal fabbricante
- Ove possibile, in luoghi confinati, comunque in orari in cui i luoghi non sono frequentati dal personale del Committente e utenti esterni.

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

- Le attrezzature che emettono radiazioni ottiche devono essere impiegate lontano da sostanze chimiche foto sensibilizzanti.

### **10.21 LOCALI/AREE CON SPECIFICO RISCHIO LEGATO ALLA PRESENZA DI MACCHINE IMPIANTI O ATTREZZATURE PERICOLOSE**

E' fatto divieto da parte della società appaltatrice di avvicinarsi e/o intervenire su macchine e/o impianti se non oggetto di appalto.

### **10.22 LAVORI IN ALTEZZA**

Si possono verificare necessità manutentive con rischio caduta dall'alto. Tali attività vanno necessariamente autorizzate ed è obbligatorio l'uso di mezzi idonei e DPI di protezione individuale di classe III e di eventuali mezzi idonei (es. PLE).

### **10.23 PROTEZIONI DALLE POLVERI AEREOSOL E AERODISPERSI**

In caso di esecuzione di lavori che comportano la produzione di polveri aerosol aerodispersi, l'Appaltatore provvede affinché:


- I lavori siano effettuati in orari in cui l'area interessata non è frequentata dal personale del Committente e utenti esterni
- L'area interessata dai lavori sia completamente sanificata.

### **10.24 PROTEZIONI DA AGENTI CHIMICI**

Per le attività svolte da parte dell'appaltatore nei locali dove sono presenti prodotti chimici, ogni OPERATORE TASSATIVAMENTE dovrà essere debitamente informato e formato sui rischi relativi alle sostanze presenti nei locali da parte del proprio responsabile. Nel caso non sia stato formato non dovrà eseguire nessun tipo di attività richiedendo al referente CIP Oristanese di provvedere alla consegna del responsabile dell'azienda appaltatrice delle schede di sicurezza dei prodotti al fine di ricevere l'informazione necessaria.

Ogni operatore che accederà ai locali della CIP Oristanese non DOVRA' ASSOLUTAMENTE compiere azioni non in sicurezza né tantomeno manomissioni sui contenitori dei prodotti eventualmente presenti.



 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

In caso di esecuzione dei lavori che comportano l'uso di agenti chimici, è fatto obbligo all'Appaltatore fornire al Committente un dettagliato elenco degli agenti chimici che intende impiegare e la scheda informativa in materia di sicurezza, conforme ai disposti dell'art. 31 del Regolamento CEE n° 1907/06 (REACH), di ciascuno di essi. E' fatto assoluto divieto all'Appaltatore depositare agenti chimici presso la Sede del Committente. Durante l'uso di agenti chimici, l'Appaltatore provvede affinché:

- I lavori siano effettuati in orari in cui l'area interessata non frequentata da personale del Committente e utenti esterni,
- L'area interessata dai lavori sia completamente sanificata.

CIP Oristanese ricade in un rischio chimico proprio per le attività svolte e le sostanze utilizzate  
RISCHIO BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE.

Dovrà essere cura dell'appaltatore classificare il rischio chimico abbinato alle mansioni svolte all'interno delle aree del committente.

#### **10.25 PROTEZIONI DA AGENTI BIOLOGICI**

A seguito di specifica valutazione del rischio, si rileva un rischio biologico Medio nei locali ospitanti gli impianti.


Si richiede pertanto ai lavoratori dell'appaltatrice di operare solo ed esclusivamente muniti dei DPI indicati al p.to 12, forniti dal proprio datore di lavoro. Ogni operatore dovrà essere debitamente informato e formato sui rischi presenti nei locali di intervento da parte del proprio responsabile.

#### **10.26 USO D' IMPIANTO ELETTRICO/LAVORI ELETTRICI**

In caso di collegamento all'impianto elettrico della sede del Committente, l'Appaltatore provvede verificare la compatibilità tra la potenza erogata dall'impianto e la potenza assorbita dalle attrezzature impiegate, onde evitare il rischio di corti circuiti.

Tutto il personale dovrà essere formato adeguatamente circa la natura del rischio elettrico associato alle diverse attività svolte se in contatto con gli impianti elettrici presenti nei condomini di proprietà della committente.

Solo il personale debitamente formato a cura dell'appaltatore potrà eseguire attività su impianti elettrici escludendo ogni qualsivoglia responsabilità del committente per attività improprie da parte del personale dell'appaltatore che sarà ritenuto responsabile di eventuali danni a cose e/o persone.

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

### **10.27 USO IMPIANTO IDRAULICO**

In caso di impiego di acqua erogata dall'impianto idraulico della sede del Committente, l'Appaltatore provvede a chiudere i rubinetti immediatamente dopo il prelevamento dell'acqua. In caso di attraversamento di aree di passaggio con tubature collegate all'impianto idraulico, l'Appaltatore provvede alla posa di canaline, al fine di prevenire il rischio di inciampo da parte dei lavoratori del Committente e utenti esterni.

### **10.28 SMALTIMENTO RIFIUTI**

L'Appaltatore deve provvedere allo smaltimento dei rifiuti derivati dalla propria attività nel rispetto della normativa vigente in materia, salvo diverse disposizioni del Committente.

### **10.29 INAGIBILITÀ DI LOCALI E/O PASSAGGI**

Nel caso in cui locali e/o passaggi della sede del Committente siano inagibili a causa dell'attività lavorativa oggetto del contratto, l'Appaltatore provvede a delimitare l'area di lavoro con idonei dispositivi e ad installare la cartellonistica di divieto d'accesso.

### **10.30 CARATTERISTICHE ANTISDRUCCIOLO DEI PAVIMENTI**


I pavimenti sono muniti di idonei dispositivi tali da garantire le caratteristiche antisdrucchiole dei pavimenti in aree frequentate da lavoratori dell'appaltatore Committente e utenti esterni. Laddove tale misura non sia tecnicamente applicabile, l'Appaltatore provvede a delimitare l'area interessata con idonei dispositivi e ad installare la cartellonistica di divieto d'accesso.

### **10.31 PULIZIE DEI LOCALI**

Il Committente informa l'Appaltatore che dovrà adottare tutti i presidi di sicurezza idonei a scongiurare qualsiasi danno alle persone che si dovessero trovare in prossimità dei luoghi in cui sono in corso le pulizie dei locali.

### **10.32 USO DEI DPI**

L'Appaltatore per lo svolgimento dell'attività in oggetto del contratto consegna ai propri lavoratori dispositivi di protezione individuale (DPI):

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

- Adeguati ai rischi cui sono esposti i lavoratori durante lo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto,
- Adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro
- Conformi ai requisiti previsti dalla normativa di legge vigente
- Mantenuti in condizioni di efficienza e in buone condizioni di igiene mediante periodiche manutenzioni, riparazioni e sostituzioni.
- Conformi secondo quanto indicato al p.to 12.

### **10.33 IDONEITÀ ALLA MANSIONE**

L'Appaltatore per lo svolgimento dell'attività in oggetto del contratto utilizzerà esclusivamente lavoratori di cui sia attestata l'idoneità alla mansione da parte dei rispettivi medici (consulenti dell'appaltatore), di cui dovrà darne debita evidenza al committente.

### **10.34 GESTIONI DELLE EMERGENZE**

Al fine di evitare il rischio di interferenze durante la gestione di situazioni di emergenza ed evacuazione il personale dell'Appaltatore deve osservare scrupolosamente le norme di comportamento per i lavoratori e seguire i percorsi riportati planimetria presente allegato.

#### **I) Personale che rileva una situazione di pericolo**

La **persona che rileva una situazione di pericolo** o di emergenza provvede immediatamente ad avvisare del pericolo i presenti


**In caso di incendio:** la persona che rileva l'incendio, dopo aver provveduto alla segnalazione, può utilizzare i mezzi estinguenti portatili (estintori) a disposizione compatibilmente alle proprie capacità e senza compromettere la propria incolumità.

Se la gravità dell'evento è elevata (es. incendio in atto di non piccola entità) avvertire immediatamente l'Uff. Produzione che provvederà ad avvisare immediatamente le organizzazioni di pubblico soccorso e/o di pronto intervento telefonando ai numeri: 115-118

#### **II) Personale cui non sono stati assegnati compiti specialistici**

Si ricorda che solo chi ha mansioni specifiche, assegnate dalle procedure aziendali per i casi di emergenza, ha il compito di partecipare attivamente agli interventi.

Pertanto, tutte le persone non direttamente coinvolte nelle operazioni di emergenza, dovranno soltanto attenersi alle disposizioni di carattere generale qui di seguito elencate e a quelle particolari

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

che verranno impartite in relazione alle caratteristiche delle situazioni che di volta in volta si manifesteranno.

### **III) DISPOSIZIONI GENERALI**

#### **1) IN CASO DI SEGNALE DI ALLARME**


- Mantenere la calma.
- Evitare di utilizzare il telefono (se non per motivi strettamente connessi all'emergenza).

#### **2) IN CASO DI EVACUAZIONE**


- Comportarsi secondo le istruzioni ricevute, sospendere il lavoro e mettere in condizioni di sicurezza le "attrezzature di lavoro (macchinari, apparecchi, ecc.) in uso in quel momento.
- Mantenendo un comportamento calmo ed ordinato, dopo aver accertato che non rimanga qualcuno nei locali, recarsi all'uscita di sicurezza più vicina, utilizzando esclusivamente i percorsi di fuga prestabilita (indicati dalle apposite segnalazioni).
- Evitare di correre.
- Non ingombrare le strade interne, onde consentire il libero transito dei mezzi di soccorso (eventualmente provvedere allo sgombero degli ostacoli al traffico interno).
- Una volta raggiunti il "luogo di raduno" previsto, restare uniti in modo da facilitare il censimento ed attendere istruzioni dagli "Addetti all'evacuazione".
- Non allontanarsi per telefonare e non cercare di raggiungere altre destinazioni

### **10.35 PROVVEDIMENTI STRAORDINARI DOVUTI ALL'EMERGENZA COVID-19**

Si dispone che il personale delle ditte esecutrici degli appalti, all'ingresso delle varie strutture interessate si sottopongano alla misurazione della temperatura. Durante lo svolgimento della propria attività lavorativa dovranno indossare tassativamente mascherina protettiva e guanti in lattice/nitrile forniti dal proprio datore di lavoro. Il personale delle ditte provvederà ad informare il CIP Oristanese, tramite il proprio titolare, circa eventuali problemi di salute riconducibili al COVID-19, che ne sconsiglino l'impiego. Analoga comunicazione avverrà da parte del CIP Oristanese al datore di lavoro appaltatore, nel caso si riscontrino casi sospetti, di personale appartenente alla suddetta ditta. Gli spostamenti interni dovranno essere limitati allo stretto indispensabile facendo comunque riferimento ai preposti di settore o ai responsabili del CIP Oristanese presenti e


 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

comunque nello strettissimo rispetto del distanziamento sociale, provvedendo al frequente lavaggio accurato delle mani e all'uso di sostanze idro-alcoliche per la disinfezione.

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

## 11. PRESCRIZIONI DI SICUREZZA E GESTIONE DELLE EMERGENZE

APPALTATRICI
COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ
<ul style="list-style-type: none"> <li>• ESPLETANO LE PROPRIE ATTIVITÀ (COMPRESO IL DEPOSITO DELLE PROPRIE ATTREZZATURE E DEI PROPRI PRODOTTI), ESCLUSIVAMENTE IN LOCALI ESPRESSAMENTE INDICATI ED AUTORIZZATI.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• UTILIZZANO SOLO ATTREZZATURE A NORMA E SI ATTENGONO ALLE NORME DI DETENZIONE DELLE SOSTANZE UTILIZZATE PREVISTE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• COMUNICANO AI RESPONSABILI DEL SITO EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO STRUTTURALE RISCONTRATE DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ E LI INFORMANO DI OGNI EVENTO DAL QUALE POTREBBE ORIGINARSI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• USUFRUISCONO DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, NELLA CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• NON EFFETTUANO INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SE NON PREVISTI DALL'APPALTO.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• NON INTERVENGONO NELLE AREE OCCUPATE DAL CANTIERE AL MOMENTO SOSPESO</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• TUTTI I LAVORATORI DEVONO ESSERE DOTATI DI CARTELLINO DI RICONOSCIMENTO</li> <li>•</li> </ul>
COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME
<ul style="list-style-type: none"> <li>• SE INDIVIDUANO IL PERICOLO MANTENGONO LA CALMA, NE DANNO COMUNICAZIONE AGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA E SI ASTENGONO DA INIZIATIVE PERSONALI.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• SE RICEVONO COMUNICAZIONE DAGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA: <ul style="list-style-type: none"> <li>- SOSPENDONO LE PROPRIE ATTIVITÀ, SI PREDISPONGONO ALL'EMERGENZA, METTONO IN SICUREZZA LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE UTILIZZATE (DISINSERENDO SE POSSIBILE ANCHE LA SPINA DALLA PRESA E PROTEGGENDO ORGANI O PARTI PERICOLOSE), RIMUOVONO MATERIALI EVENTUALMENTE DEPOSITATI, SIA PUR MOMENTANEAMENTE, LUNGO I PASSAGGI;</li> <li>- SI PREDISPONGONO ALL'EVENTUALE ED IMMINENTE ESODO DAI LOCALI;</li> <li>- ATTENDONO ULTERIORI COMUNICAZIONI E/O SEGNALAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE INCARICATO (CESSATO ALLARME E/O ALLARME) ATTENENDOSI ALLE DISPOSIZIONI CHE GLI VENGONO IMPARTITE.</li> </ul> </li> </ul>

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00


## APPALTATRICI

### COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE








- ABBANDONANO GLI AMBIENTI OCCUPATI AL MOMENTO DEL PREALLARME ED IMPEGNANO I PERCORSI D'ESODO SOLO A SEGUITO DI APPOSITA SEGNALAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.
- SI ASTENGONO IN PARTICOLARE DAI SEGUENTI COMPORTAMENTI:
  - URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI;
  - MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO;
  - CORRERE E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO;
  - TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA.
- RAGGIUNGONO IL "LUOGO SICURO" INDICATO DAGLI ADDETTI CHE LI ASSISTONO, RIMANENDO SEMPRE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELLA EMERGENZA, AL FINE DI AGEVOLARE LA VERIFICA DELLE PRESENZE.

### COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORTAMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA.
- SI ATTENGONO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAGLI ADDETTI.

 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

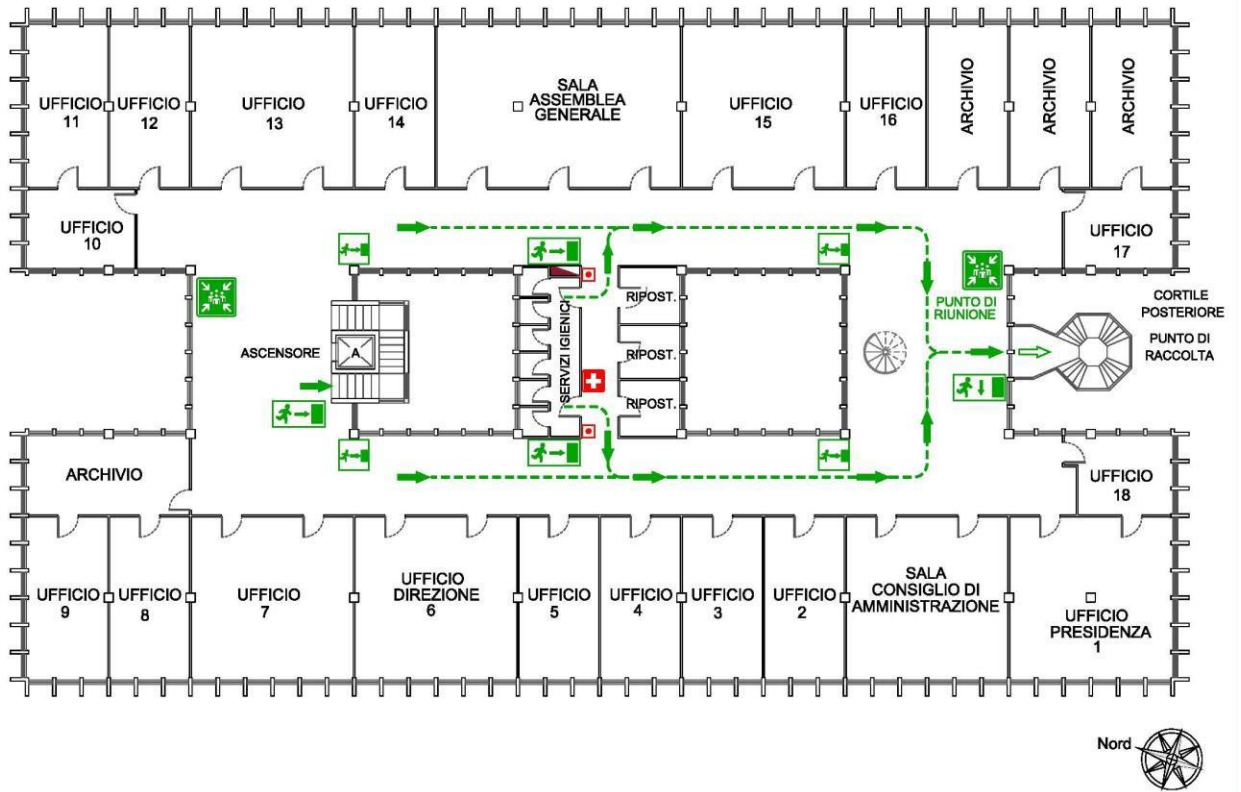
## 12. ELENCO DEI DPI PREVISTI


TIPOLOGIA	DPI PREVISTI PER GLI APPALTATORI PRESSO GLI AMBIENTI DELLA COMMITTENZA			
	SIMBOLO IDENTIFICATIVO	UFFICI	LOCALI TECNICI / IMPIANTI	AREE ESTERNE
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE			Semimaschera EN 149 con filtro FFP2	
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DEGLI OCCHI E DEL VISO		Visiera di protezione da arco elettrico (lavori elettrici)	Occhiali EN 166 (polveri) Visiera di protezione da arco elettrico (lavori elettrici)	Occhiali EN 166 (polveri) Visiera di protezione da arco elettrico (lavori elettrici)
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE MANI		Guanti contro i rischi meccanici EN 388 in fase di manutenzione	Guanti contro i rischi meccanici EN 388 in fase di manutenzione	Guanti contro i rischi meccanici EN 388
		Guanti dielettrici (lavori elettrici)	Guanti dielettrici (lavori elettrici) Guanti di protezione contro gli agenti chimici EN 374 se previsto l'utilizzo di agenti chimici	Guanti dielettrici (lavori elettrici) Guanti di protezione contro gli agenti chimici EN374 se previsto l'utilizzo di agenti chimici
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELL'UDITO			Cuffie antirumore SNR22	
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DEI PIEDI			Calzature antinfortunistiche S3 EN ISO 20345 Con suola isolante per lavori elettrici	Calzature antinfortunistiche S3 EN ISO 20345 Con suola isolante per lavori elettrici
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DEL CORPO		Indumenti da lavoro	Indumenti da lavoro Tute monouso impermeabile (interventi su impianti)	Indumenti da lavoro Gilet alta visibilità
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE CONTRO LA CADUTA DALL'ALTO			Dispositivi anticaduta (Imbracatura, cordino di posizionamento, fune di collegamento) in occasione di interventi in quota	Dispositivi anticaduta (Imbracatura, cordino di posizionamento, fune di collegamento) in occasione di interventi in quota





PIANTA PIANO SECONDO - UFFICI CONSORZIO



 <b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008	Codice Doc	<b>DUVRI</b>
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE</b>	Revisione	00

**PIANTA PIANO SECONDO - UFFICI CONSORZIO**

